

GALATINA

 Le preoccupazioni di Notaro
 in vista dell'incontro di domani

Ospedale, ultima chiamata

di Gianfranco TUNDO

Certo è che l'ospedale "Santa Caterina Novella" sta vivendo, dai tempi della sua fondazione, il periodo più tetro che attraversa la struttura ospedaliera, per le enormi carenze di personale che ogni giorno inficiano il lavoro dei sanitari e mettono a repentaglio la sicurezza dei pazienti. Sull'argomento interviene il capogruppo della lista "Galatina Tricolore" a Palazzo Orsini Graziano Notaro.

"Credo che alla base dei disagi del S. Caterina Novella - spiega Notaro - ci sia stata una precisa volontà politica. Quel nosocomio con la sua dimensione non certo trascurabile e con la mole di miliardi che sono stati investiti in questi ultimi anni, meritava maggiore attenzione politica e manageriale".

Continua a rimanere di attualità la questione del Santa Caterina Novella, un tema che da tempo è al centro di un acceso dibattito politico. "Si è assistito in questi anni - continua Notaro - ad un esodo delle menti più eccelse: i migliori primari che erano lì sono passati in altre strutture ospedaliere. Nel passato gli amministratori si sono preoccupati di lanciare l'immagine dell'ospedale galatinese, operazione che a tutt'oggi riveste un'importanza fondamentale: oggi l'utente che si reca al S. Caterina Novella riceve un'impressione negativa per la demotivazione generalizzata del personale a tutti i livelli sia amministrativo, sia sanitario che paramedico".



L'ospedale di Galatina

Secondo il rappresentante politico il Santa Caterina Novella non deve perdere quello che attualmente ha sia come professionalità sia come strutture.

"L'amministrazione comunale - continua Notaro - si spera che con il convegno previsto per mercoledì 22 ottobre avente come tema il rilancio del Santa Caterina Novella dia il via alla mobilitazione in difesa della struttura ospedaliera, al fine di tutelarla e valorizzarla. Del resto l'Ente locale ha il dovere di valutare quello che fa la direzione generale da un punto di vista politico e sociale. Siamo stanchi di attendere le soluzioni proclamate e

mai concretizzate chiedo che si intervenga in difesa dell'ospedale per il bene di tutti".

Per rendersi conto della tormentata situazione in cui versa il nosocomio, basta affacciarsi nell'unità operativa semplice di Oncologia Medica. In questa sezione ospedaliera l'attività di assistenza ai malati oncologici viene garantita con estrema difficoltà. "Nonostante l'organico ridotto di infermieri presenti nel reparto - conclude Notaro - viene comunque assicurato il servizio. Però le liste d'attesa sono ancora lunghe. L'unità andrebbe legittimata e potenziata di organico per garantire un servizio più qualificato e adatto alle esigenze dell'utenza".